

ASSOCIAZIONE

Viene tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, estratto cent. 20.

IL LIBERALISMO DEI PROGRESSISTI

Quando parliamo di progressisti non intendiamo già parlare di quei vecchi progressisti, che hanno sempre esistito in Italia, senza pretendere di usurpare per sé esclusivamente questo sacro nome; ma bensì di quei nuovi, i quali sono tanto nuovi al progresso, che mentre pretendono di andare avanti fanno davvero i progressi del gambero.

Siamo oramai giunti al momento in cui a questi datori di nuove libertà dobbiamo dire: *Dateli la libertà di prima, e non ce ne private.*

Prima non si facevano distinzioni partigiane tra i membri dei Consigli e delle Giunte comunali, dei Consigli e delle Deputazioni provinciali, dei Sindaci, degl'impiegati che opinassero coll'uno o coll'altro dei partiti politici. La partigianeria era esclusa in queste più calme regioni e nelle amministrazioni dei minori Consorzi, dove almeno tutti erano uguali. Ora invece si ha portato la partigianeria da per tutto.

I Consigli si sciolgono, i sindaci che fanno bene si sostituiscono con altri, se non sono della stessa opinione politica. Gli impiegati non devono leggere, se non i giornali, fatti tutti a stampo da quelli che impongono ad essi le loro opinioni. La libertà della stampa, che prima era pienissima, sicché tutto era sindacato, ora si combatte coi processi, con decreti, cogli arbitri, fino colle contraffazioni dei giornali.

Qualcheduno, per dir vero, ci ha guadagnato in libertà; e questi che hanno guadagnato sono i condannati che si grazziano, i camorristi che ritornano dal domicilio coatto, i malandrini, mafiosi ed assassini, che esercitano liberamente il mestiere di ladri.

Intanto si discutono le incompatibilità parlamentari, l'abolizione della pena di morte, le pene da darsi ai preti, se per caso rifiutano di gettare l'acqua santa sulla bara di chi non volle più saperne de' fatti loro, ed altre molte importanti cose, delle quali di certo il paese non aveva nessuna premura di occuparsi ora, che non è il tempo proprio il più opportuno per trattare quistioni bizantine.

Vogliono accrescere il numero delle incompatibilità parlamentari; ed intanto fanno eleggere a deputati quelli che, secondo quella legge, sarebbero esclusi dal Parlamento. Vogliono, che il sindaco sia eletto dal Consiglio comunale, perché sia fatta la volontà degli elettori del Comune, e destituiscano quei sindaci, che non fanno strumento delle loro partigianerie politiche! Vogliono la libertà ed hanno messo tutti i pubblici funzionari sotto la legge del terrorismo, che li rende o vigliacchi, od ipocriti! Guai a chi non parla e non pensa in tutto come i superiori!

Basta il sospetto di non essere convinti in tutto alla partigianeria smaccata d'un capo in cui la petulanza supera perfino l'ignoranza am-

APPENDICE

L'igiene pubblica e il maiz che va a male; o meglio della sgranatrice Fumagalli esperimentata il giorno 13 dicembre 1876 presso la R. Stazione Agraria di Udine.

L'utilità delle sgranatrici per il maiz è incontestabile. Se per certe specie di macchine agricole vi hanno ancora dei dubbi, vi hanno ancora di molte migliorie che si desiderano introdotte, per le sgranatrici del maiz invece si può dire di esser giunti alla perfezione: e di questo fatto può avversene una prova nei risultamenti che verremo indicando e quali ebbimo ad ottenere dall'esperimento eseguito colla sgranatrice Fumagalli in deposito presso questa R. Stazione agraria.

La mancanza di sufficienti locali opportuni alla conservazione del maiz mantenuto sopra le spicche: la qualità del clima, che per via di venti sciroccati può mantenere il tardo autunno ed anche l'inverno piuttosto tiepidi, umidi e pregiudicativi quindi alla buona conservazione del maiz in spicche; e per di più la quantità in generale abbondante di umidità che viene a concentrarsi, maggiormente che in altre località, sui torsili delle spicche stesse e che difficilmente può evaporare, tanto più che in questa Provincia è tardiva la maturazione e la raccolta del maiz; sono fortissime condizioni che dovrebbero indurre a sgranare il maiz per tempo, onde evitare molti pericoli di guasti, di avarie provenienti principalmente da sviluppo in di mousse quali pur troppo qui si verificano, con danno

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini, N. 14.

ministrativa, per essere destituiti alla spagnuola. Informi Pàdova.

O progressisti in parodia se non sapete darci nulla di meglio, lasciateci godere almeno la libertà di prima. Per voi sarebbe già un progresso quello di non tornare indietro.

Interessi carnici

A Tolmezzo e nelle due valli di Ampezzo e di Gorto si fa un gran parlare delle strade; forse più di prima, giacchè si sa che ora a Roma non vi ha alcuno che le difenda, ne faccia avvertire l'importanza al Ministro, che non sembra a conoscere, e valutare abbastanza.

Che cosa succederà?

Una squadra d'ingegneri studiò da Piani di Portis sin verso Tolmezzo e ci si promette una seconda squadra per i progetti successivi. Siamo nel 1877. Il primo progetto è finito? Venne approvato? S'intimò l'appalto? Quando, comincieranno i lavori?

È chiaro che la strada da Portis a Tolmezzo è quella che interessa ognuno, perchè su di essa devono transitare tutti coloro che vengono dalla Carnia, o vi vanno. Preme dunque, che la sistemazione sia sollecita non solo, ma anche eseguita colla massima regolarità. Ora si dice che gli ingegneri, fedeli alle istruzioni avute e consentanei a quanto ora dicemmo, proponessero di non traversare il villaggio di Amaro, ma poco discosto, onde rendere la salita meno erta. Si dice pure che quei di Amaro protestano; ed ecco un punto di litigio fatto apposta per ritardare i lavori. Ora, domandiamo noi, la strada con tanta fatica decretata provinciale e sistemata coi denari dello Stato consociati con quelli della Provincia, si fa per Amaro oppure per tutta la Carnia e per congiungersi al Cadore? I Comuni della Carnia e la Deputazione provinciale con essi stanno attenti.

A Tolmezzo poi si discute, se la strada debba traversare la borgata a dritta o sinistra, e secondo il vento spirava, si tirava fuori quella che si chiama questione durante l'epoca delle elezioni, sia per combattere l'antico, sia per favorire il nuovo deputato.

Vi hanno poi quelli di Ampezzo, che domandano il ponte sul Degano, come gli Ebrei chiedevano la manna. Dimenticano, che sovra tutto è urgente spianare il Mauria, giacchè bisogna ripeterlo per la millesima volta, che scopo principale dei provvedimenti attuati dal Consiglio provinciale d'accordo collo Stato, fu quello di congiungersi col Cadore e fare in modo che quelli antichi nostri fratelli scendano da noi sino alla ferrovia pontebba per stringere relazioni e commerci. Dimenticano quelli di Ampezzo, che il Degano è torrente impetuoso, intransitabile solo per pochi giorni dell'anno; dimenticano in fine, che un riguardo è dovuto agli infelici di

Gorto, che sono del tutto privi di strade, da Ovaro in su e tanto più degni di aiuto in quanto che i loro Comuni votarono unanimi e senza lamenti vistose somme ad hoc?

Se è vero, che a Roma non si ha premura e si tende a ritardare, se è vero che i più fidati amici delle strade carniche o vennero vilipesi, o s'infiammarono, è giustizia ammettere che una buona parte di torto spetta anche a quei di Amaro, di Tolmezzo, di Ampezzo, che sanno stare d'accordo come più galli in un pollaio e non si accorgono che in tal modo si feriscono da soli.

Caveant consules.

Il consolato in questo caso spetta al deputato Orsetti, il quale dovrebbe recarsi in Carnia per far uso della sua autorità e nota eloquenza e predicare, novello Grisostomo, la concordia. Così le turba avrebbero pure una occasione per conoscere il verbo sulla ferrovia lungo la bassa Carnia. Vada e si faccia accompagnare dall'amico Fascoli, il quale, con tutta disinvolta, lo proclamerà Nazareno della Carnia, come un giorno acclamava Redentore, l'on. Giacometti.

I giornali della Maggioranza ministeriale, cominciando dalla *Gazzetta della Capitale* e venendo giù a tutti i foglietti ripetitori che fabbricano i loro articoli sempre su quelli degli altri, continuano a lagnarsi con male celato dispetto, perchè quelli della Minoranza di Opposizione si valgono dei loro articoli a far vedere come si pensa concordemente nella Maggioranza stessa.

Questo è un lagno ben singolare! Noi che avremo tante cose da dire contro di loro, non soltanto riuniamo affatto a quella vivacità di polemiche cui potremmo pur imitare, per una giusta ristruzione, se fosse nella natura nostra, dalla vecchia Opposizione di Sinistra, o dalla nuova Consorzia ministeriale; ma diamo una maggiore pubblicità agli articoli dei nostri avversari politici, mettendoli gli uni di fronte agli altri. Essi, se li hanno scritti di coscienza e per uno scopo buono, non dovrebbero desiderare di meglio; e se ne lagnano! È vero che tali articoli della stampa della Maggioranza, mostrano a lungo andare, che una Maggioranza, la quale abbia un programma comune di Governo, un'idea distinta di ciò che fa bisogno al paese, non esiste, e l'unico legame di azione tra la nuova Maggioranza è la sua avversione per la vecchia. Ma è forse nostra la colpa, se essendo i nostri avversari politici tanto fra loro discordi e tanto sconclusionati in ognicosa, noi, servendo ad essi semplicemente di specchio, li mostriamo al pubblico quali essi sono, anzi quali essi medesimi si dimostrano? Fanno essi e dicono così male, che si vergognano che altri sappia quello che fanno e dicono, eppur si vantano di fare e di dire? O si dolgono alcuni delle lezioni che vengono ad essi dai loro medesimi colleghi del proprio partito e viceversa?

Alcuni di questi giornali (tacciamo di quelli fatti a stampa e che prendono l'imboccata) si vantano che i loro dissensi mostrano la loro indipendenza. Noi potremmo dire, che troppo spesso in essi il dissenso non è altro che *assenza di buon senso e perfino di senso comune*, ma se lo dicessimmo, se lo avrebbero a male. Diciamo loro piuttosto che devono essere i primi a considerare, che anche i nostri lettori lo sappiano e lo vedano dalle infinite loro contraddizioni, come essi sono indipendentissimi.

Ecco p. e. il *Diritto*, che ammonisce dall'alto tutti i minori fogli di Sinistra contro la loro opposizione al Governo, essi che avrebbero dovuto sostenerlo nella sua buona intenzione. E vedete il suo vicino il *Popolo romano* chiamare un giorno *geroglifiche*, un altro *elvetiche* le sue frasi ed a proposito dell'articolo *La Maggioranza ed il Paese* dar giù una sfuriata contro al Ministero per l'affare dei ruoli organici, che secondo lui, non è una riforma amministrativa, e se fosse stata non si doveva tenere a quel modo, di sorpresa e con una vera coazione alla Maggioranza, che era contraria; e non un'urgente riparazione di stipendi, perchè in tale caso i ministri non avrebbero dovuto cominciare da sé e dagli impiegati più retribuiti, ma da coloro che lo sono meno. Il Ministero, dice il *Popolo romano* facendo da profeta, è stato l'autore e potrebbe essere la vittima della sua stessa ironia.

Più sotto lo stesso giornale biasima del parla *Lega contro il Macinato* (accordandosi in questo col La Porta e col Tafani, le di cui lettere fanno contrasto su ciò ai loro discorsi d'altra volta, non col Roma, col *Bacchiglione* e con molti altri che fanno propaganda contro al Ministero Depretis) ed il rigorismo ministeriale. A nessuno, dice, può venire in mente di abolire una tassa che frutta 80 milioni. Però crede che si possa attenuare questa tassa con altre; ma invece di caricare lo Stato di una nuova spesa di 5 milioni, bisogna prima attuare la riforma amministrativa per risparmiarne degli altri e regolare a poco a poco le imposte.

Il *Popolo romano*, giacchè siamo oggi in sù, citare questo organo della Sinistra, non si duole che rientri nella Camera uomini d'importanza incontestabile come il Visconti-Venosta ed il Bonghi; ma bensì che i dissidi nella Maggioranza e nel Ministero producano singolari contrasti nel raccomandare elezioni, per cui possono vincere più spesso i candidati di Destra. Crede che l'entrata dei due succeduti sia perporre un fine a quella specie di quietismo nel quale si è mantenuta fuori l'Opposizione e chiama, per la malattia del Melègar, acelata la direzione della politica estera.

Passano due assi paralleli che s'impennano in cuscini posti nello stesso piano orizzontale e che stanno tra loro a poca distanza. L'uno di questi assi esternamente alla cassa sporge alquanto e per via di vita riceve una manovella col relativo manubrio a cui applicasi la forza motrice rotatoria dell'uomo; l'altro dalla parte opposta sempre esternamente alla cassa porta un volantino.

Il primo asse appena al di dentro della cassa porta fiso un solido disco circolare di ghisa sulla cui faccia interna verticale si trovano disposti sporgenti tanti denti robusti a forma di piramide quadrangolare dell'altezza all'incirca di un centimetro; e sulla faccia opposta porta alla periferia una serie di denti che costituiscono una ruota dentata; la quale ingrana in un roccetto fisso posto sull'altro asse parallelo. Girando adunque il manubrio gira il disco dentato, il quale fa girare il roccetto e con esso lui il 2^o asse al cui estremo trovasi esternamente il volantino, che ruotando pur lui serve ad aumentare e rendere più uniforme il movimento rotatorio coll'immagazzinare, si può dire, di certa quantità di forza viva applicata al manubrio.

Su questo stesso asse, poco discosto dal predetto roccetto, trovasi come una specie di ruota dentata conica avente denti assai rari e pochissimo rilevati, poichè propriamente non servono d'ingranaggio, ma sono bensì destinati all'ufficio di strofinare e quasi aggrappare le spicche che loro vengono a disporsi di fianco per spingerle avanti rotolando, come vedremo.

Davanti a questa ruota conica è disposto una specie di raspa formata da una robusta lamina di ghisa, portante denti tracciati trasversalmente

alla sua lunghezza. Essa è unita ad una robusta molla che piegando ad arco molto acuto trovasi fissata coll'altra sua estremità alla parte anteriore del foro che serve all'intromissione delle spicche nella sgranatrice.

Questo foro è di forma quadrangolare costituito da apposita cassetta-tubo parallelepipedo inclinata e che è innestata nella parete superiore della macchina e mette capo in corrispondenza al punto di maggior vicinanza del disco dentato colla ruota conica e colla raspa.

La parete superiore della cassa è perciò aperta anteriormente al detto tubo, onde lasciar l'uditò all'indicata molla che appunto s'espone superiormente e che può frenarsi, ovvero allentarsi a piacimento per via di un particolare telaijino di ferro; il quale per uno dei suoi lati di larghezza è fissato alla molla stessa nel punto di sua unione alla parete anteriore dell'indicato foro; e per l'altro lato abbraccia anteriormente la medesima molla, la quale per via di una vite che lo attraversa può frenarsi ovvero allentarsi spingendo, ovvero s'evitando la vite che vi premie contro. Siccome però l'agio di questa molla per l'indicato telaijino e relativa vite è limitato, non può riuscire sufficiente per tutti i casi di grosse spicche, così la parete superiore della cassa parallelepipedo della macchina è resa in particolar modo mobile per via di opportune laterali scanalature, entro cui può scorrere; e per tal modo può rendersi più ampio il foro attraverso il quale la molla penetra nell'interno della cassa, eppero può godere di maggior agio per dilatarsi quanto occorre.

Questa molla, o meglio la raspa che ad essa è fissa, unitamente alla vite conica e col disco dentato fermano una specie di portello trian-

Ai nostri Nove

Sicuri che le nostre parole non varcheranno i limiti modesti di una Provincia, noi richiamiamo l'attenzione dei nostri Nove sopra un argomento che non si dovrebbe lasciar passare inosservato, ma accoglierlo invece come una fortuna per fare qualche cosa a favore della tanto desiderata riforma giudiziaria.

Ai nostri Nove è notissimo come i Rendiconti Ufficiali del Parlamento abbiano di recente riportati tre schemi di legge presentati nella Tornata 18 dicembre p. p. dal Deputato Catucci, contenenti: I. Modificazioni alla legge per l'ordinamento della Magistratura. II. Inamovibilità dei funzionari dell'ordine giudiziario addetti al Pubblico Ministero, e dei Pretori. III. Riforma di alcuni articoli del Codice di Procedura Civile.

Colla prima proposta si dichiara abolita la terza categoria. Tutti i Magistrati e funzionari addetti al Pubblico Ministero godranno lo stipendio indicato per la seconda categoria.

Colla seconda si dichiarano inamovibili, a termine dell'art. 69 dello Statuto, tutti i funzionari dell'ordine giudiziario addetti al Pubblico Ministero, ed i Pretori.

Non intendiamo pronunciare il nostro giudizio su questi due disegni di legge, ma soltanto accennare il vasto campo che potrebbe essere offerto all'attività dei nostri rappresentanti nel dare ampio sviluppo a questi argomenti di così alta importanza per la buona amministrazione della Giustizia.

Tuttavia gli è il terzo disegno di legge quello che ferra specialmente la nostra attenzione.

Il Deputato Catucci, e certamente non per la prima volta, propone delle rilevanti modifiche al Codice di Procedura Civile. Non sono molte a dir vero, ma se l'aria spirasse favorevoli in Montecitorio, quante altre riforme non si potrebbero in questa occasione proporre, pur conservando per ora intatto l'organismo che informa il sistema processuale vigente.

E noi abbiamo anche la debolezza di ripetere sovente che i lombardo-veneti, che hanno vissuto sotto altra legislazione, sono stranieri di quello che si vuol far credere, e che possono fare utili confronti coll'ordinamento giudiziario vigente, sono i giudici più competenti sull'opportunità di una generale riforma.

Avranno gran torto se, lasciando sfuggire proprie occasioni, permetteranno che il male metta, col volger degli anni, profonde radici ed assuma le sembianze di una tollerabile abitudine.

Tanto ai nostri Nove quanto agli altri lettori di questo giornale non sarà discaro certamente di rileggere le proposte riforme del deputato Catucci che noi ci affrettiamo a trasmettere.

III° disegno di legge per riforma degli articoli del Codice civile; redazione proposta:

« Art. 165. L'attore, entro giorni 15 dalla notificazione della risposta, può far notificare la sua replica: il convenuto, entro giorni 15 successivi alla notificazione, la sua controreplica.

« Art. 167. La comunicazione dei documenti in originale si fa per mezzo della cancelleria, ove l'originale rimane in deposito per tutto il termine assegnato a rispondere.

« Art. 175. Notificata l'iscrizione della causa a ruolo, non è ammessa alcun'altra comparsa, salvo quella indicata nell'articolo seguente, ecetto si tratti di deferire il giuramento decisivo, e produrre dei documenti decisivi.

« In quest'ultimo caso la controparte ha il diritto di rispondere nel termine perentorio di

giorni 15, senza che cessi l'effetto della iscrizione a ruolo.

« Art. 176. Le parti devono riassumere in una comparsa il fatto della causa, le loro conclusioni ad i motivi delle medesime, senza che possano produrre nuovi documenti, né fare nuove istanze o eccezioni.

« Questa comparsa è notificata da un procuratore all'altro, nel termine di giorni 15 da quello accennato nell'articolo precedente.

« Art. 389. Sono trattate col procedimento sommario:

« 1° Le domande per provvedimenti conservatori o interinali;

« 2° Le cause in appello dalle sentenze dei pretori, quelle fondate su documenti autentici e tutti gli affari di commercio;

« 3° Le altre cause per le quali sia ordinata dalla legge, o autorizzata dal presidente, la citazione a udienza fissa.

« Art. 390. Nei procedimenti sommari la causa è iscritta sul ruolo di spedizione, prima di essere portata all'udienza; ma il procuratore del convenuto deve, due giorni, almeno, prima dell'udienza, notificare a quello dell'attore i titoli e le difese che intende produrre contro la domanda.

« Art. 341. L'atto formale di citazione deve contenere:

« 1° Il nome e cognome dell'attore; il nome, cognome, la residenza, il domicilio, o la dimora del convenuto;

« 2° I fatti in compendio, e gli elementi di diritto costituenti la ragione dell'azione, con le conclusioni della domanda, e colla comunicazione in copia dei documenti sui quali esse si fondano: salvo sempre alla controparte il diritto di chiederne la comunicazione per cancelleria, nel termine assegnato per la prima comparsa;

« 3° L'indicazione della cosa che forma oggetto della domanda, con le particolarità che servono a determinarla;

« 4° L'indicazione dell'autorità giudiziaria davanti la quale si deve comparire;

« 5° La dichiarazione della residenza o domicilio dell'attore.

« Se l'attore non abbia residenza o domicilio nello Stato, l'atto di citazione deve contenere inoltre la elezione di domicilio nel comune in cui ha sede l'autorità giudiziaria, davanti la quale si deve comparire, con indicazione della persona o dell'ufficio presso cui si fa l'elezione. Questa elezione può anche essere fatta dall'attore che abbia residenza o domicilio nello Stato.

« Nei giudizi in materia commerciale, l'attore deve nell'atto di citazione eleggere domicilio nel comune, in cui ha sede l'autorità giudiziaria, davanti la quale si deve comparire, con indicazione della persona o dell'ufficio presso cui si fa l'elezione. Se l'attore abbia domicilio nel detto comune, può invece dichiarare la casa in cui ha il domicilio stesso.

« Art. 158. Il procuratore del convenuto, prima della scadenza del termine della citazione, deve notificare a quello dell'attore:

« 1° Il mandato;

« 2° L'atto di dichiarazione di residenza, o di elezione o dichiarazione di domicilio fatta dalla parte, se siasi omesso nella citazione.

« Art. 159. Il procuratore del convenuto, prima della scadenza del detto termine, deve notificare a quello dell'attore:

« 1° Il mandato;

« 2° L'atto di dichiarazione di residenza, o di elezione o dichiarazione di domicilio, fatta dalla parte nel modo prescritto per l'attore nel N. 5 dell'articolo 134: e deve notificare al procuratore dell'attore la propria costituzione,

di altre. Poiché molte di queste non posseggono tal condizione, ovvero è procurata per via di parti complicate che ne rendono l'uso difficile o per lo meno facile a rottura, a guasti non tanto possibili a ripararsi semplicemente e quindi con non lieve spesa. Per questo motivo essa è da preferirsi già a molt'altre sue sorelle.

A questa preferenza poi adducono maggiormente non solo il tenue suo costo, ma ancora i buonissimi effetti del suo lavoro.

E intanto, se noi la mettiamo in attività, possiamo vedere che, durante una mezz'ora di lavoro effettuato senza alcuno sforzo straordinario, da un uomo che gira il manubrio e da un ragazzo che prepara nei centi le spicche del maiz e le introduce lentamente man mano nella macchina, si ottengono bellissimi e sgranati e mondi litri 150 circa di grano: il che è quanto dire, che con un lavoro di 10 ore, eseguito anche da due ragazzi abbastanza robusti, i quali si diano lo scambio, alternandosi nel disimpegno delle due operazioni, si ponno benissimo ottenere ettolitri 30 di grano sgranato. Che se poi vogliamo ottenere maggior prodotto dalla macchina, adoperando una maggior lestezza nell'introduzione delle spicche non che una maggior velocità di rotazione delle parti, verifichiamo che durante un'ora di lavoro non interrotto possiamo comodamente ottenere litri 370 di grano bello e mondo. Il che è quanto dire che applicando due uomini abbastanza svelti e che si diano lo scambio opportunamente, come è detto in addietro, si ponno ottenere in una giornata di lavoro di 10 ore con questa macchina ettolitri 40 di grano sgranato dalle spicche, purché assistiate dall'opera di due donne o di due ragazze che compiano la pulitura di queste dai

il domicilio eletto dalla parte e la copia dei documenti, dei quali intende servirsi in giudizio.

« Art. 481. L'appellazione è ammessa per tutte le sentenze pronunziate in prima istanza, salvo che la legge le abbia dichiarate inappellabili.

« Le sentenze dei conciliatori non sono appellabili che per i motivi indicati nell'articolo 459; l'appello dalle sentenze contumaciali importa rinuncia al diritto di fare opposizione.

« Non è ammessa l'appellazione dalle sentenze preparatorie ed interlocutorie.

« Sono preparatorie le sentenze che riguardano i meri atti ordinatori del giudizio, diretti a mettere la causa in istato di essere definitivamente giudicata.

« Sono interlocutorie le sentenze proferite avanti la decisione definitiva, per ordinare una prova, una verificazione, una perizia, o un atto qualunque che sia relativo al merito della causa. Se i mezzi istruttorii sono contrastati, la sentenza che li ammette è appellabile.

« Art. 482. L'esecuzione delle sentenze non dichiarate esecutive provvisoriamente è sospesa durante il giudizio d'appello; e questa sospensione comincia dal giorno in cui l'appello si è prodotto.

« Art. 181. Gli incidenti sono proposti al presidente. Il presidente, se le parti sono d'accordo sulla risoluzione, provvede per la esecuzione. Se non sono d'accordo, l'incidente sarà risolto col merito della controversia.

« Art. 489. Quando l'appellante non si presenta, l'appello sarà esaminato in sua contumacia dall'autorità giudiziaria, che lo rigetterà, se non è conforme alla legge.

« Art. 611. Il pignoramento di mobili e crediti presso terzi, come è attualmente sino al N. 5 inclusive: al N. 6 soggiungersi: a comparire davanti al tribunale e al pretore.

« Art. 614. Quando il terzo non comparisca, proseguirsi fino alle parole: ai termini dell'articolo precedente, e togliersi le altre sino a

a tribunale civile.

« Art. 675. Quando le prime tre candele sino alle parole: Nel caso di stima; se non siano state fatte offerte all'incanto; si soggiungerà: Il tribunale ordina che il creditore o i creditori addivengano aggiudicatari degli immobili esposti in vendita, pel prezzo di stima, col ribasso del sesto.

« Articolo del tutto nuovo da aggiungersi. I proprietari ed i principali conduttori delle case o dei fondi rustici, esista o non esista la scrittura di locazione, potranno, a titolo di pigione o di affitti scaduti, e senza bisogno di permissione del giudice, fare sottoporre a sequestro gli effetti ed i frutti esistenti nelle dette case, fabbriche rurali e terre, un giorno dopo il preccetto di pagamento intimato per mezzo di uscire.

« Però il sequestro può essere eseguito immediatamente, purché i mentovati proprietari e principali conduttori siano autorizzati da un permesso, che alle loro dimande abbia accordato il pretore o il presidente del tribunale civile.

« 1° Il mandato;

« 2° L'atto di dichiarazione di residenza, o di elezione o dichiarazione di domicilio fatta dalla parte, se siasi omesso nella citazione.

« Art. 159. Il procuratore del convenuto, prima della scadenza del detto termine, deve notificare a quello dell'attore:

« 1° Il mandato;

« 2° L'atto di dichiarazione di residenza, o di elezione o dichiarazione di domicilio, fatta dalla parte nel modo prescritto per l'attore nel N. 5 dell'articolo 134: e deve notificare al procuratore dell'attore la propria costituzione,

pochi grani che vi rimanessero aderenti, sfuggendo all'azione delle parti della macchina.

Se poi esaminiamo il grano derivato da simile sgranamento, lo riscontriamo minimissimamente triturato; ed anzi tra tritume e pula che deriva dai torsi per via di strofinio e che vengono a separarsi col mezzo del vaglio ventilatore, verifichiamo che sopra il peso di chilogrammi 356 di grano sulle spicche (pesando queste prima dello sgranamento chil. 456,5 e i torsi dopo lo sgranamento chil. 100,5) si ottengono in ultimo chil. 352,6 di grano bello e vagliato e pronto al commercio: il che è quanto dire una perdita minima affatto di chil. 3,4 ossia di 1/100 circa e che non può ascriversi totalmente a causa di triturazione di grano, essendo in questo peso compreso anche quello della pula e di minuzie di torsi che col vaglio ventilatore vengono sbarazzate dal grano.

È ben vero che il maiz da noi sgranato è secco e quasi completamente stagionato; ma se anco fosse alquanto tenero e ne andasse perciò triturato una maggior quantità, come sarebbe 5 od anche 10 centesimi, invece che uno solo come nel caso nostro, dovrebbe pur ritenersi che ancora si avrebbe grandissimo vantaggio (tanto più che il tritume è ancora godibile) a confronto del danno che ne deriverebbe al grano per via di muffa da cui sarebbe intaccato lasciandolo sulle spicche e non potendo asciugare. Del resto una buona aia esposta a mezzodi ed avendo in qualche angolo una tettoia sotto cui riparare nella notte le spicche spogliate che durante il giorno verrebbero a distendersi per sentire gli effetti dell'aria e del sole onde asciugare prontamente, e unitamente una macchinetta quale quella che abbiamo esperimentata

ITALIA

Roma. L'on. ministro dell'interno ha combinato con le principali autorità di Sicilia i mezzi di combattere il malandrino. I prefetti di Trapani e di Caltanissetta sono già partiti da Roma per far ritorno alle loro sedi. A Girgenti s'invierà un nuovo prefetto. Anche il comandante dei carabinieri è partito.

Fra pochi giorni partiranno pure per Palermo il comm. Malusardi, prefetto di Palermo, muotto di poteri estesi alle tre province di Girgenti, Trapani e Caltanissetta; il generale di Sonnaz e il commendatore Morena, procuratore generale.

— Un dispaccio di Palermo ci annuncia la morte avvenuta in quella città del co. Michele Amari. Era nato nel 1805 e fu nominato senatore del Regno il 7 febbraio 1861.

Nel dare questa dolorosa notizia, avvertiamo i lettori di non confondere l'estinto con l'illustre arabista e storico del Vespro siciliano e de' Musulmani in Sicilia, il prof. Michele Amari, pure senatore e già ministro dell'istruzione pubblica, al quale auguriamo lunghi anni di vita a decoro della patria e delle lettere italiane.

ESTERI

Austria. È giunto a Brünn Hussein Pascia che diede grandi commissioni di panni.

Francia. Il ministro della giustizia e culti francese, signor Martel, ha mandato una circulaire ai vescovi perché si rammentino, conforme è prescritto dalla Costituzione, di far celebrare le preghiere pubbliche la domenica successiva alla ripresa dei lavori dell'Assemblea.

In causa delle complicazioni d'Oriente s'affrettano in Francia i preparativi militari.

Germania. Il Governo tedesco, dice un telegramma, non ha accettato la nomina di Khalil Sherif pascia ad ambasciatore turco a Berlino, a motivo dei suoi antecedenti anti-tedeschi di Parigi. E strano torna invero che la Turchia abbia scelto in questo momento un simile ambasciatore per la Germania!

Russia. Al Pester Lloyd scrivono da Kischewsk che entro gennaio altri 120.000 russi saranno concentrati in Bessarabia.

Belgio. Il signor Philippart non è stato proprio fortunato nelle sue imprese. Abbiamo annunciato il fallimento della Banca franco-olandese a Bruxelles. Ora si calcola che tra quel fallimento e il fallimento della Compagnia delle miniere carbonifere nel Belgio, le perdite ascendano a 600 milioni di franchi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 128-XXI

Municipio di Udine

Tassa sui cani per l'anno 1877

AVVISO

S'invitano tutti i possessori di cani che non sono stati compresi nei ruoli del 1876 a farne la notifica in iscritto entro il mese di gennaio corrente all'Ufficio Municipale, indicandone la età, il sesso, la razza e precisando la casa dove li tengono.

Tutte le parti dei ruoli 1876, per le quali non sia stata insinuata notifica di variazione nel rispettivo possesso dei cani, saranno ritenute, agli effetti della tassa, anche per l'anno 1877.

In ogni caso l'omissione delle notifiche, costituendo una contravvenzione allo speciale Re-

noi, eviterebbero anche l'inconveniente della triturazione, e renderebbero possibile lo sgranaamento del maiz anche pochi giorni dopo averlo spogliato; renderebbero inoltre inutile la composizione di tante treccie di maiz per appendere nei granai, sotto i porticati, sotto le gronde davanti alle pareti di mezzodi, come qui si costuma, consumandosi in ciò non poco lavoro; e infine non si renderebbe lamentevole la scarsità di locali, che veramente esiste e che nell'adempimento delle pratiche agricole di tal genere pur troppo invertebrate in questa Provincia sono affatto insufficienti.

Si potrebbe osservare che il grano rimanendo a lungo sulle spicche si matura sempre più e produce farina migliore,

lamento, verrebbe punita a termini del Capo III, Titolo II della Legge Comunale.

Dal Municipio di Udine il 1 Gennaio 1877.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO

Accademia di Udine.

L'Accademia si adunerà venerdì 12 corr. ore pom., nella propria sede, in Palazzo Bartolini, e occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Sull'elevazione del monte Collians. Nota del socio prof. G. Marinelli.
2. Resoconto economico.
3. Nomina di un socio ordinario.

La seduta sarà pubblica per il I. oggetto, privata per il II. ed il III.

Udine 10 gennaio 1877.

Il Segretario

G. OCCHIONI-BONAFFONS

Il sig. Orelli fece già tempo il disegno di una casa con parecchie abitazioni, da costruirsi col contributo di azionisti, dei quali alcuni, pagando l'affitto ed un tasso di ammortazione, sarebbero divenuti proprietari. Di questa e di altre idee sue circa alle strade suburbane e agli accessi nella città se ne discorse questo foglio. La ferrovia pontebbana, gli incalzanti incrementi della stazione, la non lontana nauta delle acque del Ledra-Tagliamento, e la occasione porta così di nuove industrie, non lontano dalla stazione di canto, danno maggiore opportunità alle sue idee, cui egli rinfresca la memoria del pubblico colla seguente lettera a noi diretta e che noi molto volentieri ampiamo, per rivolgere l'attenzione del pubblico stesso sopra i futuri miglioramenti ed incrementi ne' pressi della città.

Ecco la lettera:

Udine, 8 gennaio 1877.

Onor. sig. cav. dott. P. Valussi,

Udine.

Nel *Giornale di Udine* 23 agosto u. s. n. 01, sotto il titolo «Casa suburbana del signor Orelli» venne pubblicato un articolo dal quale s'è cortesemente accolta e raccomandata la sua idea riguardo al Progetto di associazione per la costruzione di abitazioni suburbane.

Ritornando su tale argomento, ed allo scopo di tener viva la cosa e mostrare l'utilità di tali costruzioni, Le sarei obbligato se in un prossimo numero del *Lei giornale* volesse pubblicare le considerazioni seguenti:

L'ampliamento di varie Città d'Italia è dovuto alle associazioni. Con questo mezzo si sono seguiti lavori d'apertura di nuove strade, costruzioni di fabbricati, sistemazioni di canali ed altro a vantaggio pubblico e privato.

La nostra Città di Udine difetta di abitazioni necessarie per famiglie di medio ceto. — Difetta per modo che talora a grande stento si trovano piccoli alloggi in condizioni decenti, e altralta non ci si riesce.

Molte Città in casi consimili hanno riparato; ciò mi fa supporre che anche Udine, ad imitazione di quelle, provvederà a tale mancanza col principio della associazione, ottenendo in tal modo due principali vantaggi; cioè, il primo, di procurare alle famiglie meno agiate sani e comodi alloggi, il secondo di conseguire il vantaggio morale e materiale che queste famiglie con i loro risparmi diverebbero in un periodo non lungo d'anni proprietarie delle loro abitazioni.

E qui torna opportuno accennare lo schema del Progetto 28 maggio p. p. da me presentato al sig. Sindaco di Udine, dimostrante l'apertura di due strade nelle adiacenze della Stazione di Udine, e sono:

1. Prolungamento del viale d'accesso alla Stazione attraversando la braida Hugoet per congiungersi con Porta Grazzano, accorciando in tal modo l'attuale percorrenza di oltre metri 300, fra la Stazione e gli abitati esterni di Porta Venezia e Porta Grazzano.

2. Allargamento dell'esistente strada detta della Roja, di fronte al fabbricato passeggeri della Stazione, il cui tracciato con un ponte sulla Roggia, ed una dolce curvatura all'estremità nord verrebbe a congiungersi col viale della braida dei co. Codroipo nel caso d'apertura di una nuova barriera.

L'attivazione di queste due strade favorirebbe non solo la costruzione di abitazioni, ma agevolerebbe un nuovo centro di commercio che, in quella località andrà a formarsi nel caso venisse decretata la Stazione internazionale.

Queste mie considerazioni tendenti al progresso del nostro paese, mi lusingo saranno da Lei bene accolte, e vorrà quindi accordarmi il chiesto favore di renderle di pubblica conoscenza.

Con tutta la stima,

di Lei dev. mo

G. Orelli.

Bastonate mortali. Il giorno 7 del mese passato certo D. R. Antonio di Vigonovo (Fontanafredda) avendo trovato in un suo fondo «a far legna» la fanciulla Trevisan Teresa d'11 anni, la percosse a pugni e a bastonate, senza peraltro causarle alcuna ferita apparente. La famiglia della fanciulla non si curò dell'accaduto e il medico non fu chiamato. Ma il 3 del corrente la fanciulla morì. Sorto in taluno il dubbio che la sua morte potesse attribuirsi alle ricevute percosse, il fatto fu denunciato al Procuratore del Re in Pordenone, e questo ordinò un'istruttoria e fece dissepellire il cadavere. Fu constatato che la morte della fanciulla era stata causata appunto dalle percosse subite. Con-

troil D. R. fu quindi incoato il procedimento penale.

Furto e arresto. Il 7 corrente venne arrestato certo Stefano V. d'anni 15 di Topalig (Sacile) il quale stava rubando il danaro esistente nella cassetta delle elemosine infissa nel capitello di S. Antonio sulla via che conduce alla Chiesa di Cavolano.

Un coscritto manesco. Molti coscritti della leva 1856 si trovavano verso l'1 pom. dell'8 corr. alla Stazione di Pordenone aspettando il treno per venire a Udine. Giunto il convoglio e volendo gli impiegati ferrovieri trattenere i coscritti dal salirvi prima del tempo, uno di questi, certo De Zan Angelo di Cordenons, preso a pugni ed a schiaffi l'impiegato sig. Bonaldi. Intervennero i Carabinieri, ma il De Zan cominciò ad inveire anche contro di essi, apostrofandoli con parole ingiuriose. Fu a stento tradotto in carcere, ove potrà riflettere che molte volte chi vuole giunger primo, finisce col giunger ultimo.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie relative alla ormai quasi favolosa conferenza di Costantinopoli sono così incerte, confuse, ambigue e senza base che rinunciamo di buon grado a commentarle. Una notizia è giunta appena, che un'altra sopravvenne a stentiria, e d'ora in ora l'orizzonte politico si muta da sereno in proceloso e viceversa. Delle gesta dei diplomatici lasciamo adunque che parlino, e ne parlano anche oggi ad esuberanza, i telegrammi, limitandoci a constatare che le disposizioni, all'ora in cui scriviamo, sono di nuovo conciliative. Perdureranno esse nella seduta della conferenza fissata ad oggi?

Non abbiamo ancora alcuna notizia sulle elezioni per Reichstag germanico; ma è generale la convinzione che nella futura Dieta i vari partiti avranno press' a poco le proporzioni numeriche di prima. L'Alsazia e la Lorena persistono a mandare al Reichstag dei deputati che si limitino a protestare contro l'annessione. «Noi, è detto in un proclama pubblicato dal Comitato elettorale di Mülhouse, noi abbiamo il dovere di usare risolutamente ed incessantemente di tutti i mezzi legali per ottenere la rivendicazione di quel diritto moderno, accordato a tutte le popolazioni, di disporre liberamente de' loro destini».

Le Camere francesi si sono riunite in sessione ordinaria, e quella dei deputati ha rieletto il suo ufficio presidenziale di prima. Non ci è stato Messaggio, essendosi, pare, osservato che le recenti dichiarazioni di Simon al Senato e alla Camera lo avrebbero reso superfluo. Taluno peraltro avrebbe voluto che il Maresciallo cogliesse questa occasione per dare un'adesione esplicita alla dichiarazione del ministero.

— Al Ministero della Pubblica Istruzione si adunano da due giorni i Capi d'ufficio per prendere le ultime deliberazioni sul personale che deve essere promosso o mutato in base ai nuovi organici. Crediamo che anche gli altri Ministeri stiano preparando un movimento simile; ma non è probabile che sia conosciuto prima del 20, imperocchè si tratta, specialmente per l'Amministrazione delle finanze, di un numero considerevole di promozioni e passaggi.

— L'Opinione smentisce che il Sella abbia diramato una circolare ai deputati di destra, perché si trovino presenti nella settimana prossima, onde intendersi sulla condotta da tenere nella discussione di alcuni progetti di legge.

— A San Benedetto del Tronto è morto improvvisamente il 9 corrente, a 63 anni, il co. Luigi Mastai, nipote del Papa.

— Il barone Uxkhull, nominato ambasciatore di Russia a Roma, ha dato un grande ricevimento.

— La colonia greca di Trieste in un solo giorno sottoscrisse per 34,000 florini per fondo di guerra istituito in Atene.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Venice 9. La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli 9: Il risultato della conferenza di ieri contrariamente a tutte le previsioni non fu sfavorevole. Corti, rispondendo all'ultimo disegno di Sayfet, dimostrò che le controposte turche sono illogiche; rammentò che i turchi accettarono la commissione indicata dal progetto Andras, mentre ora riusciano la commissione internazionale la cui durata è soltanto per un anno. Salisbury appoggiò Corti e dimostrò che le proposte della conferenza non oltrepassano le basi principali del programma inglese; quindi la discussione assunse un carattere conciliante, e fu esaurita su alcuni punti.

Berlino 9. Contrariamente alle notizie dei giornali che affermano che nel caso la Porta riuscì le proposte delle potenze non tutti gli ambasciatori lasciavano Costantinopoli, ma l'ambasciatore tedesco rimarrebbe per le trattative ulteriori, il Post assicura che non ha motivo da supporre che l'ambasciatore tedesco si separi dai suoi colleghi.

Versailles 9. La Camera rielesse Grevy a presidente, e rielesse i vice-presidenti ed i segretari. Il Senato aggiornò a domani l'elezione dell'ufficio presidenziale.

Londra 10. I giornali dicono che nel secondo colloquio con Salisbury, Midhat disse esser una follia per l'Europa continuare a molestare la Turchia, perché una guerra generale potrebbe risultare. Midhat fece conoscere che la Germania incoraggiava la Porta alla guerra.

Anversa 9. Una Ditta importante di qui conobbe un contratto colla Turchia per trasporto, entro tre giorni, di cannoni.

Venice 10. A Raab in Ungheria si allestisce un meeting tendente a creare una Banca ungherese indipendente.

Belgrado 9. Si licenziarono anche le milizie di prima categoria. «Sperasi nella conclusione della pace.

Costantinopoli 10. Il Sheik-ul-Islam presentò al Sultano un appello al clero ottomano invitandolo a entrare nella guardia nazionale per influire sui maomettani, affinché si pongano sotto la bandiera del profeta. Si annuncia da Calcutta che ivi un comitato di signore raccoglie danaro fra i maomettani delle Indie per l'armata turca.

Costantinopoli 9. All'Havas si annuncia: Dopo che ieri i delegati europei insistettero sulle loro proposte, osservando che molti punti delle stesse erano contenuti nel progetto d'Andras, i turchi avrebbero fatto capire, che possono accettare la discussione sulla base del progetto Andras. È possibile che domani si inizi la discussione su codesta base.

Londra 10. La *Corr. Reuter* ha da Costantinopoli 9: Dicono che domani i plenipotenziari hanno a fare l'ultimo eccitamento ai turchi di entrare nella discussione definitiva delle proposte europee.

Ignaïeff aveva ultimamente proposto che le riforme si estendessero esclusivamente alla Macedonia, all'Epiro e alla Tessaglia. Il delegato britannico però rispose che di fronte a tale proposta si trova privo d'istruzioni.

Costantinopoli 10. La prossima conferenza fissata a martedì sera, venne, a richiesta dei delegati turchi, rimessa a giovedì. Si conferma sempre più la voce che i plenipotenziari ottomani preparino un nuovo progetto per raggiungere l'accordo sulla base della nota Andras. Domani avrà luogo un consiglio di ministri. Le disposizioni dei membri della conferenza sono concilianti.

Nuova Orleans 9. La milizia democratica si impossessò oggi del palazzo di giustizia, vi insediò giudici democratici ed occupò tutti gli uffizi della polizia. Il governatore repubblicano occupa soltanto l'edifizio governiale. Non ci fu spargimento di sangue, ma la situazione è critica.

ULTIME NOTIZIE

Washington 10. La camera dei rappresentanti ordinò l'arresto del presidente della compagnia telegrafica *Western Union* in seguito al suo rifiuto di comparire dinanzi la commissione d'inchiesta per comunicare i dispegni riguardo l'elezione presidenziale.

Firenze 10. Processo della *Gazzetta d'Italia*. Causa l'indisposizione dell'avvocato Spirito, sulle istanze della difesa del Visconti, il presidente sospende il dibattimento e rinvia l'udienza a domani.

Parigi 10. L'Assemblea degli azionisti del canale di Suez approvò la convenzione colle potenze marittime, con cui la compagnia impegnasi a fare per 30 anni i lavori annuali di un milione per miglioramento al canale. I benefici permettono di dare il dividendo del 2,80 per azione, in luogo dell'1,88 come l'anno scorso, oltre l'interesse annuo di 25 franchi; le spese tendono a diminuire. La relazione dichiara che la situazione è soddisfacentissima.

Vienna 10. La situazione politica s'è migliorata. Continuano le disposizioni conciliative.

Berlino 10. I giornali censurano il modo di procedere della conferenza.

Costantinopoli 10. Il consiglio dei ministri ottomani tiene continue sedute. Il sultano ricevette in udienza Elliot, che gli consegnò un autografo della regina Vittoria notificandogli la nascita di una figlia al duca di Edimburgo.

Roma 10. I veterani romani del 1848-49 mandarono un indirizzo al generale Medici in occasione della sua nomina a marchese del Vescovo. L'indirizzo esprime la gioia dei veterani per la giusta onorificenza conferitagli e ricorda il coraggio e la resistenza di Medici nei fatti del giugno 1849.

Nuova-York 10. In seguito a consiglio dei ministri fu ordinato al comandante federale della Nuova Orleans di mantenere la tranquillità e di non riconoscere nessuno dei due governatori. Il governatore repubblicano e la legislatura repubblicana sono bloccati nel palazzo dello Stato dalla milizia democratica. Finora nessun spargimento di sangue è avvenuto.

Notizie Commerciali

Cereali. La Camera di Commercio di Treviso pubblica il seguente listino dei prezzi praticati al quintale su quella piazza il 9 gennaio.

| | |
|-----------------------|---------------------|
| Frumento semina Piave | da L. 33.25 a 34.25 |
| » nostrano | 31.75 — 32.75 |
| » mercantile | 28. — 29.25 |
| Granoturco nostrano | 19.85 — 20.50 |
| » giallone e pignolo | 20.85 — 21.65 |
| Avena | 24. — 24.40 |

Risone nostrane

| | |
|----------------|-------------|
| » novarese | 23. — 24. |
| » chines | 22. — 23. |
| Riso fioretton | 52. — 53. |
| » fino | 49. — 51. |
| » novarese | 45. — 47.50 |
| » mercantile | 43. — 44.50 |
| » chines | 40. — 42. |
| » mezzo riso | 30. — 32. |
| » risetta | 20. — 24. |
| » giovone | 14. — 15. |

Petrolio. — *Genova 8 gennaio.* — Il nostro mercato mantiene i suoi prezzi senza alcuna variazione dalla precedente, stante la scarsità di merce pronta, come da deposito in calce, e per la poca viaggiante attesa nel corrente gennaio. I detentori sono fermi nelle loro prese, facendo nessun calcolo dei ribassi segnati dal mercato d'Anversa.

Gli affari conclusi furono assai limitati; gli speculatori e consumatori si astennero di fare operazioni, rimasti impressionati dai ribassi d'Anversa e per tema di variazioni dall'America. Furono venduti barili 200 in diversi lotti per l'interno da L. 74 a 75 schiavi e L. 109 a 112 schiavi; casse 3000 circa, parte per l'interno di trasbordo da L. 69 a 70 schiave, e da L. 101 a 103 schiavi. Chiudiamo senza variazione dei prezzi praticati.

Il nostro deposito approssimativo al 31 dicembre era di casse 55,000 e barili 4000, mentre l'attuale non ascende che a casse 12,000 e barili 2200, tra quello allo sbarco e quello a magazzino, merce affatto insufficiente al consumo del corrente mese.

Cuoi. — *Genova 9 gennaio*

INSEZIONI A PAGAMENTO

1) Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente Articolo tolto dalla principale Gazzetta Medica di Berlino: *Allgemeine Central Medicinische Zeitung*, pagina 744, numero 62, 16 marzo 1873. — Da qualche anno viene introdotta eziandio nei nostri paesi, la

VERA TELA ALL'ARNICA

Della Farmacia 24 di OTTAVIO CALLEANI Milano, Via Meravigli

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare, che questa vera **Tela all'Arnica Galleani** è uno specifico raccomandatissimo sott'ogni rapporto ed un efficissimo rimedio per i **reumatismi**, le **neuralgic**, **sciatic**, **dolgie** **reumatiche**, **contusioni** e **ferite** d'ogni specie, applicato alle **reni** nelle **leucorree** o **fiori bianchi**, **debolezze** ed **abbassamento** dell'utero. Con esse si guariscono perfettamente i **calli** ed ogni altro genere di malattia del piede.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si difida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano — La medesima oltre la firma del preparatore, viene contrassegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869.)

San Giorgio di Liri, li 23 settembre 1868.

Sig. O. Galleani, farmacista — Milano.

Non posso attestare la mia riconoscenza se non con pregare Dio per la conservazione della sua cara persona, per i felici risultati ottenuti colla sua **Tela all'Arnica** su miei incomodi, cioè: **dolori alle reni e spina dorsale**, che ad ogni primavera mi obbligavano a curarmi quasi sempre senza risultati.

Suo dev. servo

Don GENNARO GERACE Curato vicario foraneo.

Costa Lire 1, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di Lire 1.20.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consenso con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli**

Milano.

Rivenditori in UDINE Fabris Angelo, Comelli Francesco, A Pontiotti Filippuzzi, Comessatti farmacisti, alla Farmacia del Bendettore di De Marco Giovanni, ed in tutte le città presso le principali farmacie.

ROSSETTER

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze

Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.

Questo **preparato** senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta, e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non londa la pelle.

Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso statuto riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.

Prezzo della Bottiglia con istruzione L. It. 3.

N.B. Trovandosi in vendita molti altri Rossetter, si pregano i nostri Clienti di chiedere quello della Farmacia di Firenze, il deposito trovasi presso il sig. Nicolo Chian in Udine, ove trovasi pure il tanto rinomato Corone Americano.

41

SPECIALITÀ
Medicinali
(Effetti garantiti)



DE-BERNARDINI
(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA' DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della **TOSSE**, **angina**, **bronchite**, **grip**, **tisi di primo grado**, **raucedine**, ecc. ecc. L. 2,50 la scatoletta con istruzione, firmata dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, vero **rigenatore** del **sangue**, preparato a base di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmacaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilistici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

INIEZIONE BALSAMICO-PROFILATICA per guarire igienicamente in pochi giorni gli **scoli ossia gonoree incipienti ed inveterate**, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio, L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza; ambiduo con istruzione.

TINTURA DUPLICATA DI ASSENZIO, **anti-collerica**, **febbrifuga**, **tonica**, **lecamante**, **anti-cotica**, ed approvata ed esperimentata come pure è un sicuro preservativo. L. 1.50 al fiacone con istruzione.

Depositio in Genova all'ingrosso presso l'autore DE-BERNARDINI, Via Lagaccio, N. 2, ed al dettaglio; e dai farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris Comilli, Alessi; in *Pordenone* Roviglio, Varaschino in *Treviso* Zanetti e presso le principali Farmacie d'Italia.

54

THE HOWE MACCHINE C. LIMITED

UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI

delle

MACCHINE DA CUCIRE ORIGINALI AMERICANE
di ELIAS HOWE JUNIOR-WHEELER e WILSON

Letti in ferro con elastico

da it. L. 35 in avanti.

Presso L. REGINI in UDINE piazza Garibaldi.

Si conserva in alzatera
e gazzette.
Si usa in ogni stagione.
Ginosa a cura ferru-
ginea a domicilio.
Gradita al paio.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci
più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23. — L. 36.50
Vetri e cassa > 13.50
50 bottiglie acqua > 12. — > 19.50
Vetri e cassa > 7.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Onde aderire alle varie richieste fatta per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile nel Distretto di Udine e Provincia.

denone la rappresentanza esclusiva del granioso e riconosciuto Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole, usuali marsi.

AVVISO. brica, e desideroso d'assentire aver assunto nel Distretto di Udine e Provincia.

denone la rappresentanza esclusiva del granioso e riconosciuto Stabilimento.

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole, usuali marsi, gresi, e prigioni, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione, tanto dal lato della cottura, come per l'acciaio.

lento e speciale argilla di cui sono confezionati. Sarò ben lieto di porgerci i campioni a chi avrà voglia d'esaminarli.

dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi. Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SAETORI

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista L. A. Spallanzon intitolata **Pantaigea** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnia nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI

di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchia e nuova edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampa d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

VERE

PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in Verona, Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna. — Preferite dai medici ed adottate da varie Divisioni di Ospitali nella cura della **Tosse nervosa**, di **Raffredore**, **Bronchiale**, **Asmatica**, **Canina** dei fanciulli, **Abbassamento** di di voce, **Mal di Gola**, ecc.

E facile graduarne la dose, a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cont. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine**, **Comessatti**, **Filippuzzi** ed altri principali. — **Falmanova Marni** — **Pordenone Roviglio** — **Ceneda Marchetti**. — **Tricesimo Carnelutti**. — **Cividale Tonini e Tomadini**. — 20

CARTONI ORIGINARI

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.

Anno 15° d'esercizio

> 10° della importazione dei Cartoni giapponesi

> 8° dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica

Dirigersi in Livorno a **LUIGI TARUFFI**. In Udine presso il sig. **LUIGI CIRIO** Via Rivas N. 11.

IL NEGOZIO DI LIBRI, MUSICA E CARTOLERIA

DI

LUIGI BERLETTI

è trasportato in Mercatovecchio angolo di Via Mercerie.

Per la modicita dei prezzi e la scelta e svariata copia degli oggetti del suo commercio, il proprietario si lusinga di essere onorato di numerose commissioni.

IL VECCHIO NEGOZIO

resta tuttora aperto in Via Cavour per la vendita ad uso stradico di libri, musica e stampe.

Non più Medicina

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichitezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e la sarà grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di Revalenta**: scat